



ORIGINALE
COMUNE DI SCICLI
 (Provincia di Ragusa)



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 08

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

DEL 18/01/2012

OGGETTO: Costituzione del Distretto Turistico tematico "SUD-EST". Adesione alla costituenda società consortile mista a r.l. Denominata "Distretto Turistico del Sud Est". Approvazione Statuto ed Autorizzazione al Legale Rappresentante dell'Ente alla sottoscrizione. - APPROVAZIONE

L'anno duemiladodici, il giorno diciotto mese di gennaio alle ore 19,40 in Scicli e nella sala adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale su invito del Presidente datato 17/01/2012 prot. n° 1444, notificato a norma di legge in seduta pubblica con procedura d'urgenza.

Presiede l'adunanza il Geom. Antonino Rivillito, Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste la Dott.ssa Francesca Sinatra, Segretario Comunale.

Sono presenti i consiglieri:

CONSIGLIERI	
PRESENTI	11) CARUSO ANDREA- (PDL)
1) RIVILLITO ANTONINO - (PID)	12) EPIRO BARTOLOMEO- (PATTO PER SCICLI)
2) BRAMANTI VINCENZO - (UDC)	ASSENTI
3) VERDIRAME ROCCO- (PROGETTO SCICLI)	1) PACETTO VINCENZO - (PDL)
4) CARBONE SALVATORE - (IDEA DI CENTRO VERSO IL PDL)	2) LOPES MARCO- (UDC)
5) CALABRESE SALVATORE- (PID)	3) BONINCONTRO LORENZO - (IDEA DI CENTRO VERSO IL PDL)
6) FIDONE FABIO - (MPA)	4) AQUILINO GIANPAOLO (PD)
7) RUTA ROSARIO - (MOVIMENTO CULTURALE SCICLI E TU)	5) CARUSO CLAUDIO- (PD)
8) GUTTA' AGATINO SALV. - (PDL)	6) VENTICINQUE BARTOLOMEO- (GRUPPO MISTO)
9) ARRABITO MAURIZIO- (GRUPPO MISTO)	7) CASERTA ADRIANO- (MOVIMENTO CULTURALE SCICLI E TU)
10) CANNATA ARMANDO- (PD)	8) GALESÌ BARTOLOMEO- (PDL)

Il Presidente comunica che il Commissario Straordinario non è presente per le difficoltà ad approvvigionarsi di carburante in seguito allo sciopero degli autotrasportatori.

Il Presidente pone in discussione il punto all'o.d.g. avente ad oggetto: "Costituzione del Distretto Turistico tematico "SUD-EST". Adesione alla costituenda società consortile mista a r.l. Denominata "Distretto Turistico del Sud Est". Approvazione Statuto ed Autorizzazione al Legale Rappresentante dell'Ente alla sottoscrizione."

[Handwritten signature]

Il C.C. Verdirame Rocco chiede di poter affrontare le problematiche inerenti la protesta messa in atto in Sicilia dagli autotrasportatori.

Il C.C. Carbone Salvatore esterna il proprio dispiacere per l'assenza del Commissario. Manifesta la propria solidarietà nei confronti degli autotrasportatori. Per quanto concerne la raccolta differenziata, dichiara che avrebbe voluto dire al Commissario che lo spostamento effettuato di tutti i cassonetti in C.da Zagarone non ha senso in quanto la zona potrebbe essere soggetta ad inquinamento con grave pregiudizio della salute pubblica. Dà atto che in merito al distretto turistico oltre all'adesione occorre anche che venga approvato lo statuto. Lamenta che lo schema dello statuto non è stato trasmesso e chiede perchè le quote di adesione siano due anziché tre.

Il Segretario Comunale dà le dovute spiegazioni in merito alle quote. (*Vedi nota prot. gen. n. 1304 del 13/01/2012 allegata*)

Il C.C. Arrabito Maurizio dichiara che gradirebbe la presenza del Commissario alle sedute del consiglio comunale e, pertanto di non voler trattare l'argomento all'o.d.g. in assenza dello stesso. Propone di rinviare il punto in oggetto e trattare quanto proposto dal C.C. Verdirame.

Il C.C. Bramanti Vincenzo per quanto riguarda il punto in trattazione, al fine di sgombrare il campo da qualsiasi polemica ritiene che far parte del Consorzio abbia una sua valenza per la captazione di vari fondi. Ritiene che per non aver potuto leggere lo schema di statuto si trova in difficoltà. Propone di rinviare il Consiglio Comunale a domani sera per poter approfondire l'argomento. Ribadisce che i Consiglieri non hanno avuto modo di valutare ampiamente tale provvedimento. Si dichiara d'accordo a discutere sulla protesta in corso in Provincia.

Il C.C. Verdirame Rocco sostiene che per quanto riguarda la proposta di rinvio si debba essere consequenziali poichè lo schema di statuto è stato presentato il 31/10/2011. Afferma che le modifiche apportate alla precedente proposta non lo convincono. Chiede che venga rettificata la proposta nella premessa ove figura il nome del Sindaco Giovanni Venticinque sostituendolo con il nome del Sindaco di Palazzolo Acreide attuale Presidente del costituendo Distretto. Sostiene che per quanto riguarda le quote associative, devono essere tre e non due, in quanto è opportuno che il Comune di Scicli conti come gli altri comuni. Propone, infine, che la sede del Distretto non sia Siracusa ma Noto.

Il Presidente dà la parola al dipendente G. Savà quale componente dell'Ufficio Obiettivo denominato "Coordinamento Segreteria Distretto Culturale Sud Est", il quale spiega il motivo per cui la sede è Siracusa. Precisa che il Comune deve essere sede di Sovrintendenza.

Il C.C. Ruta Rosario ritiene che la discussione della ubicazione della sede possa trascendere in uno sterile campanilismo tra i comuni associati.

Il C.C. Cannata Armando per quanto riguarda l'ubicazione della sede legale del Distretto ritiene che la scelta sia caduta su Siracusa per motivi gestionali. Ma concorda e si associa alla proposta del Consigliere Verdirame per la sede a Noto. Ritiene che tra le due Città, le motivazioni addotte siano bipartisan. A suo avviso l'approvazione di questo punto avrebbe meritato un dibattito più approfondito, ma purtroppo la situazione politica venutasi a creare da qualche mese a questa parte ha segnato l'attività del Consiglio Comunale. Dichiara che la presenza del Commissario sarebbe auspicabile non solo in consiglio ma a rappresentare la Città nei vari ambiti. Invita a non lasciare vuoti istituzionali di rappresentanza della Città, come è successo per l'elezione del Consiglio di Amministrazione dell'A.T.O. Ambiente, ove nessun componente figura per il Comune di Scicli. Dà atto che non si possono apportare modifiche allo statuto, ma, si possono presentare atti di indirizzo indicanti le varie proposte che il consiglio ritiene meritevoli di considerazione.

Il Presidente per quanto riguarda il Consiglio di Amministrazione dell'A.T.O. Ambiente rileva che il Comune di Scicli a seguito delle dimissioni del Presidente ha perso la rappresentanza in tale Consiglio.

Il C.C. Bramanti Vincenzo accetta i suggerimenti del Cons. Cannata e ritira la proposta di rinvio del Consiglio.

Si allontana dall'aula il C.C. Caruso Andrea – pres. 11/12.

Il Presidente nomina scudatori i Consiglieri: Maurizio Arrabito – Rosario Ruta – Bartolomeo Epiro.

Il Presidente mette ai voti la proposta di modifica del Consigliere Verdiramente consistente:

- Sostituire nelle premesse della proposta il nominativo del Sindaco Giovanni Venticinque con il nominativo del Sindaco del Comune di Palazzolo Acreide Carlo Scibetta;
- Sostituire al punto 4) nella parte dispositiva della proposta n. 2 con n. 3 quote ed €. 1.000,00 con €.1.500,00
- Sostituire al punto 5) la somma di €. 1.000,00 con €. 1500,00;
- Rettificare al punto 6) "soggetto Capofila Comune di Scicli" con "soggetto Capofila Comune di Palazzolo Acreide".

L'esito della votazione è il seguente:

- consiglieri presenti n° 11
- voti favorevoli n° 10
- astenuti n° 1 (*Arrabito Maurizio*)

La proposta di modifica è approvata.

Il Presidente mette in votazione la proposta con le modifiche apportate e l'esito della votazione è il seguente:

- consiglieri presenti n° 11
- voti favorevoli n° 10
- astenuti n° 1 (*Arrabito Maurizio*)

La proposta emendata è approvata

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n. 01 del 13/01/2012, relativa all'oggetto, che si allega alla presente;

Preso atto delle modifiche apportate dal Consiglio Comunale;

Richiamata integralmente "per relationem" la parte motiva della suddetta proposta modificata e ravvisatane la fondatezza;

Ritenuto opportuno, oltrechè necessario, provvedere in merito.

Visto il foglio allegato dei pareri espressi dal Segretario Comunale e dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Visto l'OREL vigente e la L.R. n° 48 dell'11/12/1991.

DELIBERA

Per la causale in premessa:

1. Di approvare la proposta n° 01 del 13/01/2012, relativa all'oggetto, **così come emendata**, che qui si richiama integralmente "per relationem" e che si allega alla presente formandone parte integrante e sostanziale;
2. Di dare atto che le modifiche sono le seguenti:
 - Sostituire nelle premesse della proposta il nominativo del Sindaco Giovanni Venticinque con il nominativo del Sindaco del Comune di Palazzolo Acreide Carlo Scibetta;
 - Sostituire al punto 4) nella parte dispositiva della proposta n. 2 con n. 3 quote ed €. 1.000,00 con €.1.500,00
 - Sostituire al punto 5) la somma di €. 1.000,00 con €. 1500,00;
 - Rettificare al punto 6) "soggetto Capofila Comune di Scicli" con "soggetto Capofila Comune di Palazzolo Acreide".
3. Di dare mandato al Capo Settore Finanze di impegnare l'ulteriore somma di €. 500,00 all'intervento 1.01.01.05/10 Cap. 163 del redigendo bilancio 2012 Res. 2011.

4. Di dare atto che al presente provvedimento si allega l'unito foglio quale parte integrante e sostanziale, contenente i pareri citati in premessa.

Successivamente il Presidente procede alla votazione per l'immediata esecutività dell'atto e l'esito della votazione è il seguente:

- consiglieri presenti n° 11
- voti favorevoli n° 10
- astenuti n° 1 (*Arrabito Maurizio*)

L'atto viene dichiarato immediatamente eseguibile.

Rientra il Consigliere Caruso Andrea – presenti 12/20

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

 **IL PRESIDENTE**
(Geom. Antonino Rivillito)
Antonino Rivillito

 **IL SEGRETARIO COMUNALE**
Dott.ssa Francesca Sinagra
Francesca Sinagra

Sindaco

Da: "sindaco" <sindaco@comune.palazzoacreide.gov.it>
Data: venerdì 13 gennaio 2012 10:27
A: "sindaco" <sindaco@comune.palazzoacreide.gov.it>
Allega: Lettera Sud Est comunicazione 12 gennaio 2012.doc
Oggetto: Errata Corrige Lettera Comunicazione Sud Est
Si invia in allegato la lettera, già trasmessa ieri, ma con alcune modifiche.
Si prega di tenere in considerazione questa

Cordialmente
Carlo Scibetta

COMUNE DI SCIBETTA		
Prot. n.	1304	
Arrivo	13 GEN 2012	
Catog.	Classe	Fasc.





COMUNE DI PALAZZOLO ACREIDE
Città Patrimonio dell' Umanità

World Heritage List Unesco 

- Ai sindaci dei comuni di:

Acireale
Caltagirone
Cassaro
Catania
Ferla
Ispica
Mazzarino
Militello Val di Catania
Modica
Noto
Scicli
Piazza Armerina
Ragusa
Siracusa
Sortino

- Ai presidenti delle Province regionale di:

Siracusa
Ragusa

- Al sovrintendente ai BB.CC.AA. di Siracusa

- Alla Camera di Commercio di Siracusa

- Ai Gruppi di azione locale

- Ai Soci privati

Compagnia del Mediterraneo

Consorzio "Confeserfidi"

Consorzio "Unionfidi Sicilia"

Fondazione "Confeserfidi"

Associazione "Agriturst"

Associazione culturale "L'Isola"

Consorzio "Sicilia Hyblea"

Associazione "Eurispes Sicilia"

Associazione "B&B Palazzolo Acreide"

"Allakatala"

"Triquetra"

"Pantalicando"

"Conteuropa Imprese Sicilia"

"MakTour"

"Dominia srl"

"Bioturismo soc.coop."

"Cooperazione Euromediterranea"

"Demopolis srl"

Associazione culturale "Villa Adriana"

CNA Siracusa

"Amadeus Italia"

Confindustria Siracusa

Confindustria Catania

Confindustria Ragusa

Confindustria Enna

Oggetto: Distretto Turistico Tematico del Sud Est – Comunicazioni urgenti in ordine alla costituzione della Società consortile

Con riferimento all'oggetto, si comunica che i partecipanti alla riunione, tenutasi ieri 11 gennaio alle ore 16, presso la Sala Giunta del Comune di Siracusa esaminati gli atti in possesso hanno deciso all'unanimità di dare al costituendo Distretto turistico Sud Est la forma giuridica della Società Consortile a responsabilità limitata denominata "Distretto turistico del Sud Est s.c.r.l.", il cui statuto è già stato validato dalla Regione Siciliana e deliberato dai soci medesimi.

Pertanto chi non ha ancora deliberato in tal senso è invitato a farlo entro il prossimo 19 gennaio 2012 in quanto il 23 gennaio c.a. bisognerà costituire la società con rogito notarile e tutta la documentazione dovrà essere trasmessa all'Assessorato regionale al Turismo entro il 24 gennaio.

Al fine di addivenire alla costituzione della società, i soci sono invitati a produrre la documentazione elencata in appresso e di consegnare la medesima presso il Notaio Giambattista Coltraro, via Principe Umberto, 112, 96011- Augusta, numero di fax 0931/524254, telefono 0931/521919, indirizzo email: gcoltraro@notariato.it, alla cortese attenzione del dottor Marco Russo.

L'incontro con il Notaio per costituire la società sarà il 23 gennaio alle 12 presso la Sovrintendenza di Siracusa.

La documentazione è la seguente:

Per gli enti pubblici (Comuni, Province, Camere di Commercio, Gruppi di Azione Locale):

- 1) delibera dell'organo amministrativo competente (consiglio comunale/provinciale/giunta camerale) di approvazione dello statuto, di adesione alla società, di sottoscrizione delle quote;
- 2) documento di riconoscimento e codice fiscale del soggetto indicato in delibera designato alla sottoscrizione (es. Sindaco – Legale Rappresentante);
- 3) procura del delegato (es. Assessore), in caso di sottoscrittore diverso dal soggetto designato in delibera;
- 4) copia di ricevuta bancaria del versamento delle quote sottoscritte (mandato).

Per gli enti privati:

- 1) delibera dell'organo amministrativo competente o verbale di riunione di approvazione dello statuto, di adesione alla società, di sottoscrizione delle quote;
- 2) documento di riconoscimento e codice fiscale del soggetto indicato in delibera designato alla sottoscrizione (es. Legale Rappresentante);
- 3) fotocopia dello statuto e dell'atto costitutivo;
- 4) fotocopia certificato iscrizione CCIAA o visura camerale semplice;

5) copia di ricevuta bancaria del versamento delle quote sottoscritte.

Con successiva comunicazione, a stretto giro, verranno comunicati l'IBAN del conto corrente ove versare le quote sottoscritte.

Si specifica che le quote da versare sono state determinate come segue, al fine di facilitare la partecipazione del soggetto privato:

Per tutti gli enti pubblici:

N.2 due quote del valore nominale di € 500,00 cd., per un totale di € 1.000,00

Per le associazioni di categoria:

N.2 due quote del valore nominale di € 500,00 cd., per un totale di € 1.000,00

Per i privati singoli:

N.1 quota del valore nominale di € 500,00 cd., per un totale di € 500,00

Si ricorda comunque che per aderire alla costituenda società occorre sottoscrivere e versare **almeno una quota di € 500,00**.

Per informazioni o chiarimenti è possibile contattare il dottore Marco Russo presso lo Studio notarile.

Si rappresenta l'urgenza.

Cordialità,

Il Presidente dell'Associazione
Carlo Scibetta
Sindaco del Comune di Palazzolo Acreide





COMUNE DI SCICLI

(Provincia di Ragusa)

Servizio Segreteria



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE N° 1 DEL 13/01/2012

OGGETTO: Costituzione del Distretto Turistico Tematico "SUD-EST". Adesione alla costituenda società consortile mista a r.l. denominata "Distretto Turistico del Sud Est". Approvazione Statuto ed Autorizzazione al Legale Rappresentante dell' Ente alla sottoscrizione.

IL SEGRETARIO COMUNALE

1 PREMESSO

- che con la Legge Regionale 15 settembre 2005, n. 10, sono state individuate le "Norme per lo sviluppo turistico della Sicilia e norme finanziarie urgenti";
- che secondo il 1° comma dell'art. 7 della succitata legge regionale n. 10/2005, l'Assessore regionale per il turismo, sentito il parere della competente commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana, con proprio decreto stabilisce i criteri e le modalità per il riconoscimento dei distretti turistici;
- che con Decreto n.4/gab del 16 Febbraio 2010 dell'Assessorato del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo, pubblicato in GURS n. 19 del 16/02/2010, sono stati determinati i criteri e le modalità di riconoscimento dei Distretti Turistici;
- in risposta al suddetto avviso relativo al riconoscimento dei Distretti Turistici, l'Associazione "Distretto del Sud-Est", partecipata da tutti i comuni proponenti il Distretto Tematico "Sud-Est" ha pubblicato in data 14/05/2010 avviso di manifestazione di interesse per la creazione del partenariato proponente il costituendo "Distretto Tematico "Sud-Est";
- che con delibera di G.M. n. 118 del 13/05/10 questa Amministrazione ha deliberato di aderire al costituendo Distretto Turistico ai fini dell'ottenimento del riconoscimento dello stesso ai sensi dell'art. 7 della L.R. 10/2005;
- che con protocollo costitutivo di adesione al Distretto Turistico "Sud Est" del 11/06/2011 si è costituito il partenariato di distretto tra i seguenti soggetti pubblici e privati:

Publici: Comune di Noto, Comune di Scicli, Comune di Siracusa, Comune di Palazzolo Acreide, Comune di Militello in Val di Catania, Comune di Sortino, Comune di Cassaro, Comune di Acireale, Comune di Caltagirone, Comune di Modica, Comune di Ragusa, Comune di Piazza Armerina, Comune di Mazzarino, Camera di Commercio di Siracusa, Comune di Ispica, Gal Val d'Anapo, Comune di Catania, Comune di Ferla, Provincia Regionale di Siracusa;

Privati: Compagnia del Mediterraneo soc. coop, Confeserfidi soc. cons. a r.l., Unionfidi Sicilia soc. coop, Fondazione Confeserfidi, Agriturist, Associazione Culturale L'Isola, Consorzio "Sicilia Hylea", Associazione Eurispes Sicilia, Associazione "B&B Palazzolo Acreide", Allakatalla s.r.l., Triquetra s.r.l., "Pantalicando" di Maria Calafiore, Confeuropa

Imprese Sicilia, "MakTour di Alessi Filippo s.n.c.", Dominia s.r.l.", "Bioturismo" soc. coop Società Cooperativa Europea "Cooperazione Euromediterranea", "Demopolis s.r.l.", Associazione culturale "Villa Adriana", "C.N.A." Associazione Provinciale di Siracusa Amadens Italia s.p.a., "Confindustria" Siracusa. "Confindustria" Catania. "Confindustria" Ragusa, "Confindustria" Enna.

- che i sopra elencati soggetti aderenti al partenariato, con il suddetto protocollo, hanno manifestato l'intenzione di aderire congiuntamente alla costituzione del Distretto Turistico Tematico denominato "Sud-Est", impegnandosi a costituirsi in organismo giuridico, entro e non oltre 45 giorni dalla comunicazione della conclusione positiva del procedimento di valutazione, individuando al contempo quale soggetto rappresentante del Distretto il Sindaco del Comune di Scicli Sig. Giovanni Venticinque;
- visto il D.A. n. 59 del 12/10/2011 dell'Assessore allo Turismo, Sport e Spettacolo, con cui viene riconosciuto il Distretto Turistico Tematico denominato "Sud-Est";

CONSIDERATO CHE

- in seguito al riconoscimento del Distretto Turistico del Sud-Est occorre costituire la società consortile mista a r.l. denominata "Distretto Turistico del Sud Est", in ottemperanza alle disposizioni del suddetto D.A. n. 59 del 12/10/2011 ed agli incontri partenariali di condivisione dello schema di statuto e regolamento della costituenda società;

PRECISATO CHE

- 
- il partenariato pubblico/privato che deve ora costituirsi nella società denominata "Distretto Turistico del Sud-Est", dotandosi di personalità giuridica senza scopo di lucro, al riguardo, ha scelto la forma della società consortile mista a r.l. in base a valutazioni di una migliore economicità, funzionalità e flessibilità gestionale rispetto alle altre possibili forme giuridiche;
 - la società denominata "Distretto Turistico del Sud-Est" consiste in un raggruppamento di soggetti pubblici e privati, rappresentativi delle diverse realtà del territorio del SUD-EST, cui è demandata la attuazione del "Piano di Sviluppo Turistico Triennale" e le complessive strategie di sviluppo turistico dei territori soci;
 - il capitale sociale della costituenda società deve essere costituito da almeno il 60% da quote appartenenti a soggetti di diritto pubblico e la restante parte da quote appartenenti a soggetti di parte privata;
 - le finalità perseguite dalla costituenda società sono strettamente necessarie al perseguimento dei fini istituzionali di questo Ente;

RITENUTO OPPORTUNO che questa Amministrazione partecipi nella qualità di socio alla costituenda società denominata "Distretto Turistico del Sud-Est", al fine migliora le condizioni generali di appetibilità del prodotto turistico del territorio del Sud Est di Sicilia, attraverso l'attuazione di sinergie tra i soci e gli organismi pubblici e privati in qualunque modo interessati, sostenendo le imprese operanti nel settore turistico;

RITENUTO per tutto quanto sopra esposto, di dover approvare l'adesione e lo statuto della costituenda società denominata "Distretto Turistico del Sud-Est", autorizzando il Sindaco alla sottoscrizione di tutti gli atti necessari a tal fine;

VISTO che sono stati acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica del Segretario Comunale e del Capo Settore Finanze in ordine alla regolarità contabile;

VISTA la Legge Regionale 15 settembre 2005, n. 10;

VISTO lo Statuto Comunale ed il Vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

VISTO l'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliane vigente;

Per quanto sopra propone al Consiglio Comunale l'adozione della presente deliberazione;

Per le motivazioni di cui in premessa:

- 1) di aderire alla costituenda società consortile mista a r.l. denominata "Distretto turistico del Sud Est s.c.r.l." di cui il Comune di Scicli fa parte giusto quanto evidenziato nella parte motiva del presente atto;
- 2) di approvare l'allegato statuto della costituenda società consortile mista a r.l. denominata "Distretto turistico del Sud Est s.c.r.l." che fa parte integrante e sostanziale del presente atto All. A);
- 3) di autorizzare il Sindaco *pro tempore* o suo delegato alla sottoscrizione degli atti necessari per la adesione, costituzione e partecipazione di questa Amministrazione alla costituenda società consortile mista a r.l. denominata "Distretto turistico del Sud Est s.c.r.l.", autorizzandolo altresì ad apportare ogni eventuale modifica ai sensi di legge in sede di costituzione;
- 4) di sottoscrivere n. 2 quote sociali del valore nominale cadauna di € 500,00 per una partecipazione complessiva pari ad € 1.000,00, da versare interamente all'atto della costituzione;
- 5) di imputare la somma di € 1000,00 occorrente al pagamento della quota sociale all'intervento 1.01.01.05/10 cap. 178 del redigendo bilancio 2012, res. 2011, autorizzando il Responsabile del Servizio Finanziario all'adozione dei successivi provvedimenti di spesa;
- 6) di inviare copia della presente deliberazione al soggetto Capofila Comune di Scicli per gli adempimenti di conseguenza;
- 7) di dichiarare la presente Deliberazione immediatamente esecutiva.



Il Segretario Comunale

Dott.ssa Francesca Sinatra)



COMUNE DI SCICLI

(Provincia di Ragusa)

Servizio Segreteria

Allegato alla proposta di delibera di C.C. n. 1 del 13/01/2012

OGGETTO: Costituzione del Distretto Turistico Tematico "SUD-EST". Adesione alla costituenda società consortile mista a r.l. denominata "Distretto Turistico del Sud Est". Approvazione Statuto ed Autorizzazione al Legale Rappresentante dell' Ente alla sottoscrizione.

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990

PARERE REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**.

Scicli, 13/01/2012



Segretario Comunale

(Dott.ssa Francesca Sinatra)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime **PARERE FAVOREVOLE** e si attesta la registrazione dell'impegno negli interventi sotto indicati:

Impegno n° 1315/2011 intervento 1.01.01.05/10.04.118 bilancio 2012 Res. 2011

Impegno n° / intervento bilancio 2012



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

officio

SCHEMA DI STATUTO

Società consortile mista a responsabilità limitata denominata "Distretto Turistico del Sud Est s.c.r.l."

Art. 1 – Denominazione

E' costituita, ai sensi dell'art. 2615 ter Codice Civile e dell'art. 7 della Legge Regionale n. 10/2005 e successive modificazioni, la società consortile mista a responsabilità limitata, denominata: **"DISTRETTO TURISTICO DEL SUD EST s.c.r.l."** avente capitale pubblico e privato.

Art. 2 – Sede

La società ha sede legale in Siracusa.

Art. 3 – Oggetto sociale

La società non ha finalità speculativa e/o di lucro, e non divide utili. Persegue lo scopo generale di realizzare tutte le azioni necessarie e possibili mirate allo sviluppo turistico integrato del Distretto Turistico Tematico del Sud-Est, stimolando la collaborazione tra enti pubblici ed associazioni di categoria, società e privati nelle aree del distretto medesimo. In particolare:

- attua il Piano di Sviluppo triennale del Distretto Turistico Tematico del Sud-Est e le azioni programmatiche in esso contenute;
- migliora le condizioni generali di appetibilità del prodotto turistico del distretto, attraverso l'attuazione di sinergie tra i soci e gli organismi pubblici e privati in qualunque modo interessati, sostenendo le imprese operanti nel settore turistico;
- concorre alla elaborazione e realizzazione di ogni azione utile a promuovere uno sviluppo turistico durevole delle aree del distretto, nel rispetto dell'identità culturale locale edell'ambiente;
- promuove e realizza azioni integrate, pubblico-private, di marketing ed animazione territoriale finalizzata alla promozione del prodotto turistico;
- promuove l'immagine unitaria e complessiva del turismo riferita all'area del Sud Est di Sicilia, promuovendo altresì l'immagine sui mercati nazionali ed internazionali.
- organizza il partenariato economico privato interessato alla compartecipazione del processo di sviluppo turistico attraverso la istituzione di forum consultivi e di incontri partenariali di condivisione;
- partecipa attivamente a programmi regionali, nazionali e comunitari coerenti con le finalità di sviluppo turistico delle aree partecipanti;
- realizza iniziative volte alla costruzione di infrastrutture a servizio del turista, alla gestione di aree attrezzate per attività turistiche e commerciali, nonché soluzioni innovative nel settore dei trasporti;
- valorizza il ruolo delle comunità locali ai fini di uno sviluppo turistico sostenibile mediante l'elaborazione di programmi strategici e sinergici di sviluppo e dei relativi progetti attuativi;
- armonizza e coordina i diversi interventi intersettoriali necessari alla qualificazione ed alla specializzazione dell'offerta turistica delle aree urbane, costiere ed interne del distretto;
- sostiene la diffusione dell'innovazione a supporto dei prodotti turistici territoriali, migliorandone la gestione ed il servizio al turista;
- attua interventi formativi e di specializzazione delle conoscenze del personale delle imprese turistiche;
- coordina le filiere produttive legate alla spesa turistica del distretto e gestisce i servizi telematici di e-booking;
- istituisce punti di informazione e di accoglienza per il turista, anche telematici, secondo specifiche quantitative e qualitative coerenti con standard minimi omogenei per tutto il territorio della Regione e ovunque si reputi necessario per il complessivo miglioramento della appetibilità turistica del territorio;
- promuove azioni di cooperazione transfrontaliera ai fini dello sviluppo delle filiere turistiche coinvolte;
- sostiene lo sviluppo di marchi di qualità di certificazione ecologica nonché la riqualificazione delle imprese turistiche con priorità alla standardizzazione dei servizi turistici;
- svolge attività editoriale mediante la pubblicazione di materiale scientifico o divulgativo;
- gestisce infrastrutture del territorio del distretto funzionali allo sviluppo turistico dello stesso;

La società può partecipare ad associazioni, consorzi e società nazionali ed internazionali che abbiano oggetto analogo, affine o connesso al proprio, e può, altresì, stipulare accordi o convenzioni con altri enti, quali distretti rustici, al fine di

perseguire l'oggetto sociale La società può compiere ogni altra azione utile al perseguimento dell'oggetto sociale, incluso operazioni di natura commerciale.

Art. 4 – Durata

La durata della società è fissata al 31 (trentuno) dicembre 2020 (duemilaventi) e potrà essere prorogata o anticipatamente sciolta con decisione dell'assemblea dei soci.

TITOLO II – CAPITALE SOCIALE – QUOTE SOCI

Art. 5 – Capitale sociale

Il capitale sociale è di Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) rappresentanti cento quote ciascuna di valore pari ad € 500,00 (cinquecento/00).

Il capitale sociale potrà essere aumentato con l'osservanza delle disposizioni contenute nel presente statuto anche mediante l'ingresso di nuovi soci, versamenti in conto capitale infruttiferi di interessi, nonché finanziamenti soci con obbligo di rimborso, fruttiferi o meno di interessi, su deliberazione del Consiglio di Amministrazione; il tutto nel rispetto della normativa vigente in materia.

Il domicilio dei soci, per ogni rapporto con la società, si intende quello risultante dal libro dei soci consorziati. La quota di partecipazione di ogni socio, da questi detenuta anche per il tramite di società controllate o collegate ex art. 2359 C.C. nonché per interposta persona, è limitata, con la conseguente impossibilità di iscrizione a libro soci e in ogni caso la sospensione del diritto di voto per tutte le quote in eccedenza.

In ossequio a quanto previsto dalla normativa regionale di riferimento, nonché per espressa previsione statutaria, agli Enti Locali è riservato il 60% delle quote della società consortile di cui il 9% agli Enti Pubblici di altra natura e costituiscono la c.d. "parte pubblica di capitale"; il restante 40% delle quote della società dovranno inderogabilmente essere possedute da soggetti privati costituenti la c.d. "parte privata di capitale".

Le società miste che partecipano alla consortile saranno ammesse al capitale privato, nelle proporzioni sopra indicate, solo qualora la maggioranza della quote della stessa appartenga a soggetti privati. In caso contrario, fermo restando il limite posto dall'art. 2359 c.c., la società mista non potrà essere annoverata tra i soci privati della consortile. L'acquisto di quote da soggetto non socio deve rispettare preventivamente il dettato dell'art. 8 del presente Statuto.

In aggiunta al capitale sociale, la società dispone di un fondo di sviluppo funzioni costituito dalle eventuali eccedenze di bilancio, dalle riserve, dai contributi consortili che potranno essere versati dai soci secondo modalità appositamente regolamentate dall'Organo Amministrativo sulla base delle esigenze finanziarie e dei programmi pluriennali di sviluppo della società. Il capitale sociale può essere aumentato con deliberazione dell'assemblea straordinaria, purché siano rispettati i limiti di cui al presente articolo. Il capitale sociale può essere aumentato solo con conferimento in denaro. La decisione di aumentare il capitale sociale non potrà avere attuazione se non siano stati integralmente eseguiti i conferimenti precedentemente dovuti.

Art. 6 – Soci

Possono far parte della Società, in qualità di soci ordinari; gli Enti Locali e Territoriali presenti nel territorio della Regione Siciliana che hanno interesse nell'area d'intervento del distretto, i loro consorzi ed associazioni; gli Enti Pubblici, anche in forma mista, i loro consorzi e le loro associazioni; gli Istituti bancari, fondazioni, soggetti finanziari ed enti di formazione operanti in Sicilia con precipuo riguardo al territorio del distretto sud est; le associazioni di categoria ed i soggetti privati portatori di interessi diffusi; società di persone e di capitali della filiera turistica, cooperative e loro consorzi che operino nel territorio d'intervento del distretto o che siano reputate ad insindacabile giudizio dell'assemblea necessarie al raggiungimento dell'oggetto sociale; associazioni di volontariato ed onlus operanti nel settore del turismo purché relativamente al territorio d'intervento del sud-est; le Università, i centri ed i laboratori di ricerca, i centri per l'innovazione aventi sede all'interno della Regione Siciliana; gli ordini e le associazioni professionali delle province ricomprese nel territorio d'intervento del distretto del sud-est; le associazioni turistiche, culturali, delle arti, dello spettacolo, della tutela dell'ambiente aventi sede legale ed operanti nel territorio delle regione siciliana; i G.A.L. - Gruppi di Azione Locale – e le Agenzie di Sviluppo Locale; le Pro-loco; gli Enti Ecclesiastici operanti specificamente nel territorio d'intervento della consortile; I soggetti pubblico-privati operanti nel campo della programmazione negoziata; i Partenariati gestori di progetti cofinanziati da fondi europei e attuatori di programmi di interesse territoriale e locale.

TITOLO III – AMMISSIONE, CESSIONE, RECESSO, ESCLUSIONE

Art. 7 – Obbligo dei soci

I soci sono tenuti ad osservare lo Statuto e del regolamento della società, il regolamento e le deliberazioni degli organi sociali.

Art. 8 – Cessione di quote

In caso di trasferimento delle quote *inter vivos* è riservato ai soci il diritto di prelazione da esercitarsi globalmente per la totalità delle quote trasferende, a pena di decadenza, nei termini che seguono. Il socio che intenda cedere le proprie quote, dovrà dare comunicazione di tale intendimento al Consiglio di Amministrazione, a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando il prezzo della cessione, le condizioni dell'offerta, le modalità di pagamento e il nominativo dell'acquirente.

Entro i quindici giorni successivi al ricevimento della raccomandata contenente la manifestazione della volontà di cedere le quote, il Consiglio di Amministrazione, a mezzo affissione per dieci giorni presso la segreteria della società, dovrà dare comunicazione dell'offerta contenente prezzo, condizioni e nominativo dell'acquirente.

Ai soci spetterà il diritto di acquistare le citate quote alle stesse condizioni in proporzione alle quote da ciascuno possedute al momento della comunicazione al Consiglio di Amministrazione.

Gli enti locali o comunque gli enti pubblici costituenti la parte pubblica di capitale non hanno diritto di prelazione sulle quote di parte privata fermi restando i divieti alle partecipazioni contenuti nel presente statuto.

L'esercizio del diritto di prelazione avverrà da parte dei soci mediante lettera raccomandata spedita al Consiglio di Amministrazione entro il termine di decadenza di quindici giorni dalla data di affissione dell'offerta presso la segreteria della società. Qualora alcuni soci non esercitassero in termini il diritto di prelazione loro spettante, le quote per le quali non sia stato esercitato il diritto di prelazione saranno offerte dal Consiglio di Amministrazione, nei successivi quindici giorni, in prelazione ai soci che hanno esercitato il loro diritto di prelazione, in proporzione sempre alle quote possedute, con l'obbligo di effettuare la ulteriore prelazione entro quindici giorni dalla data della nuova offerta.

Qualora i soci non abbiano esercitato il diritto di prelazione come sopra descritto, così come nell'ipotesi in cui la prelazione non sia stata esercitata per il totale delle quote trasferende, il cedente potrà vendere liberamente le proprie quote, o quelle rimanenti, purché l'atto di vendita con il terzo non socio sia perfezionato nel termine massimo di ulteriori 90 (novanta) giorni. Ciascun socio avrà diritto di avere documentazione a comprova che le quote sono state cedute al prezzo, al nominativo e secondo le modalità di cui all'iniziale comunicazione. Qualora la cessione di quote avvenga prima che sia decorso un'anno del riconoscimento del consorzio, il prezzo di cessione non potrà che avvenire a valore nominale. La cessione di quote di cui al presente articolo, non potrà in ogni caso violare quanto previsto al precedente articolo 5 nonché all'art. 8.

Art. 9 – Recesso

Il socio può recedere dalla società, con preavviso di almeno sei mesi, comunicato a mezzo lettera raccomandata a.r. al Consiglio di Amministrazione della società in tutte le ipotesi previste dal codice civile nonché qualora si sia reso impossibile per lo stesso socio il perseguimento dell'oggetto sociale della consortile e comunque per giusta causa.

In ossequio a quanto previsto dalla normativa regionale disciplinante i distretti turistici di riferimento, il recesso non potrà avvenire prima che sia decorso un anno dal riconoscimento del distretto turistico da parte dell'Assessorato Regionale al Turismo.

Art. 10 – Esclusione

L'esclusione opera nei confronti del socio oltreché nelle ipotesi stabilite dall'articolo 2286 del codice civile, nei seguenti casi: a) la perdita di anche uno solo dei requisiti richiesti per l'ammissione ex articolo 6 del presente statuto; b) l'insolvenza verso la società; c) la dichiarazione di fallimento, nel qual caso l'esclusione opera di diritto; d) la mancata ottemperanza alle disposizioni dello Statuto Sociale, dei regolamenti, e/o delle deliberazioni degli organi sociali. L'esclusione è deliberata dall'assemblea straordinaria, su proposta del consiglio d'amministrazione e previa delibera del collegio dei probiviri.

La quota del socio escluso verrà ridistribuita proporzionalmente ai soci rimanenti nel rispetto della qualificazione delle quote; pertanto qualora sia escluso un socio privato la quota del socio escluso dovrà essere ridistribuita proporzionalmente tra i soci privati rimanenti.

In egual modo, qualora venga escluso un socio di parte pubblica, la quota del predetto socio andrà ridistribuita proporzionalmente ai soci di parte pubblica.

Art. 11 – Liquidazione quote

La quota del socio recesso, dovrà essere collocata presso altri soci o terzi, al minor valore tra quello di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato e quello nominale del capitale sociale sottoscritto e versato

TITOLO IV – ORGANI SOCIALI

Art. 12 – Organi sociali

Sono organi sociali della società: l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Vice-Presidente, il Collegio dei Sindaci, il Collegio dei Provisori e l'ufficio di piano se costituiti.

TITOLO V – ASSEMBLEA

Art. 13 – Assemblea soci

L'assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente statuto, obbligano tutti i soci, compresi gli assenti e i dissenzienti. L'intervento in assemblea è regolato dalla legge. Ogni socio può farsi rappresentare in Assemblea da un mandatario che non sia amministratore, sindaco o dipendente della società, munito di procura valida per una sola riunione, stesa in forma di scrittura privata.

Art. 14 - L'assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi degli artt. 2364 e 2365 del Codice Civile. Di norma l'assemblea si riunisce presso la sede della società ma può riunirsi in luogo diverso, purché nel territorio nazionale, secondo quanto viene indicato di volta in volta nella comunicazione di convocazione. L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una due volte l'anno di cui almeno una entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale o nel maggior termine di sei mesi quando particolari esigenze lo richiedono.

Art. 15 - L'assemblea è convocata dal Presidente su deliberazione del Consiglio di Amministrazione, oltre che nei casi previsti dalla legge, nonché quando lo richiedano tanti soci che rappresentino almeno un quinto del capitale sociale privato individuato ai sensi del superiore art.5.

La convocazione è fatta mediante avviso da comunicarsi ai soci almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, con l'elenco delle materie da trattare e l'indicazione di un giorno diverso per l'eventuale seconda convocazione.

In mancanza delle formalità suddette, l'assemblea si reputa regolarmente costituita, quando è rappresentato l'intero capitale sociale e sono intervenuti tutti gli amministratori nonché, se nominati, i componenti del collegio sindacale.

Art. 16 - L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale individuato ai sensi dell'art. 5 del presente statuto; in seconda convocazione qualunque sia la parte del capitale rappresentata come sopra individuato. L'assemblea ordinaria delibera a maggioranza del capitale presente.

Art. 17 - L'assemblea straordinaria è validamente costituita e può deliberare in prima convocazione con la presenza ed il voto favorevole di tanti soci che rappresentino i due terzi del capitale sociale individuato ai sensi dell'art. 5 del presente statuto ed in seconda convocazione con la presenza ed il voto favorevole della maggioranza del capitale fatte salve le maggioranze previste dal 4° comma dell'art. 2369 C.C.

Art. 18 - L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. Per la redazione del verbale, quando non debba essere effettuata dal Notaio, il Presidente è assistito da un segretario da lui prescelto, anche non socio; il Presidente può altresì scegliere due scrutatori fra i soci ed i loro rappresentanti. Il Presidente controlla la regolarità delle singole deleghe e il diritto degli intervenuti di partecipare all'assemblea, dirige e regola la discussione e stabilisce le modalità delle votazioni.

Art. 19 - Sono riservate alla competenza dei soci:

- a) l'approvazione del bilancio, destinazione degli avanzi di gestione e decisioni conseguenti;
- b) la nomina e/o revoca dei singoli componenti dell'Organo amministrativo e del Presidente dello stesso;
- c) la nomina dei Sindaci, del Collegio Sindacale, del Collegio dei Provisori, determinandone eventuali compensi;
- d) le modifiche del presente Statuto;
- e) la decisione di compiere operazioni che comportino una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
- f) l'aumento e la riduzione del capitale sociale;
- g) la nomina degli organi tecnici di attuazione del Piano di Sviluppo.

TITOLO VI – AMMINISTRAZIONE E RAPPRESENTANZA

Art. 20 – Consiglio di Amministrazione

L'Amministrazione è affidata al Consiglio composto da nove membri eletti dall'Assemblea ordinaria. I consiglieri dovranno essere espressione delle rispettive componenti di capitale (pubbliche e private) in relazione alle quali la parte pubblica dovrà essere in maggioranza nella misura massima di un membro preservandosi sempre il numero dispari. I cinque membri della parte pubblica saranno nominati in numero di quattro in rappresentanza degli Enti locali ed in numero di uno in rappresentanza degli Enti Pubblici di altra natura. Durano in carica due esercizi e sono rieleggibili una sola volta in caso di mandato consecutivo. I restanti quattro membri saranno designati della parte privata. I membri di parte privata durano in carica per due esercizi consecutivi e sono sempre rieleggibili.

Il Presidente è eletto dal Consiglio e deve essere scelto tra i rappresentanti indicati dalla parte pubblica degli enti locali ed un Vice-Presidente eletto dal Consiglio fra i propri membri e scelto tra i componenti del Consiglio espressione della parte privata. Il Consiglio di Amministrazione può riunirsi in luogo diverso dalla sede sociale, purché nel territorio nazionale, secondo quanto viene indicato di volta in volta nella comunicazione di convocazione.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei consiglieri in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti presenti. Il Consiglio di Amministrazione ha tutte le più ampie facoltà per l'ordinaria e straordinaria gestione della società compiendo tutti gli atti e concludendo tutti gli affari per l'attuazione dello scopo sociale, ad eccezione solamente dei poteri che per legge o statuto spettano esclusivamente all'assemblea. Il mandato di amministrazione è reso a titolo gratuito, spetta i sui componenti solo il rimborso delle spese documentate. Al Consiglio di Amministrazione compete la nomina di direttori, procuratori *ad negotia* e mandatari in genere per determinati atti o categorie di atti con la determinazione delle relative condizioni. E' inoltre ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per video-conferenza ovvero per teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e che di tali identificazioni si dia atto nel relativo verbale, e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi tali presupposti il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova l'Amministratore che presiede la riunione e dove deve pure trovarsi il Segretario per consentire la stesura della sottoscrizione del relativo verbale. I consiglieri decadono automaticamente in caso di tre assenze consecutive ingiustificate. In tal caso, il Consiglio convocherà senza indugio l'assemblea al fine di eleggere il consigliere in sostituzione di quello decaduto nel rispetto delle norme statutarie e dei principi di rappresentanza della parte pubblica e privata.

E' fatto divieto ai componenti privati del Consiglio di Amministrazione, in quanto componenti dell'organo decisionale, di essere destinatari ultimi o/o soggetti attuatori degli interventi che prevedano l'attivazione di procedure di evidenza pubblica.

Art. 21 – Presidente e Vice-Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale della società, da esecuzione alle deliberazioni del consiglio, vigila per assicurare che l'attività sia svolta in conformità agli interessi della società. Il Presidente, in caso di assenza o di impedimento, è sostituito ad ogni effetto dal Vice-Presidente.

Art. 22 – Collegio dei Sindaci

Il Collegio Sindacale, fuori dai casi in cui esso vada costituito per legge, potrà essere nominato dall'assemblea che ne designa anche il Presidente, è composto da tre sindaci effettivi e da due supplenti non soci. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2399 c.c. sono incompatibili con l'ufficio di sindaco coloro i quali si trovino in rapporti di parentela e affinità con gli amministratori della società e delle società controllanti e controllate nonché rapporti di affari e di lavoro con le stesse società. Tali situazioni quando vengono a determinarsi dopo la nomina determinano l'automatica decadenza dall'incarico.

I membri del collegio sindacale, durano in carica per due esercizi consecutivi, e devono essere scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili o negli albi professionali individuati con decreto del Ministro della giustizia (vedi D.M. 29 dicembre 2004, 320) o devono essere professori universitari di ruolo in materie economiche o giuridiche. Almeno un sindaco effettivo e un supplente deve essere iscritto nel registro dei revisori contabili. La cancellazione da tali albi è causa di decadenza dall'incarico ai sensi di quanto previsto dall'art. 2397 c.c.

I sindaci effettivi, fermi restando i requisiti soggettivi richiesti, saranno nominati con il seguente criterio: due sindaci verranno scelti tra i nominativi indicati della parte privata uno dei quali rivestirà la carica di Presidente e uno dalla parte

JP
RL

pubblica. La nomina dei sindaci supplenti è riservata all'assemblea la quale dovrà sceglierne uno tra i rappresentanti della parte pubblica e uno tra i rappresentanti della parte privata.

Il collegio sindacale deve riunirsi almeno ogni trimestre. Delle riunioni deve essere redatto un verbale sull'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni del collegio sindacale. Decade il sindaco che non partecipa senza giusta causa a due riunioni in un esercizio.

Il collegio può deliberare se sono presenti la maggioranza dei componenti e le delibere sono approvate a maggioranza assoluta ai sensi di quanto disposto dall'art. 2404 c.c. I sindaci devono assistere alle riunioni del Consiglio di amministrazione, del comitato esecutivo se esiste e alle assemblee sociali.

La non partecipazione all'assemblea o a due riunioni consecutive del consiglio, in via non cumulativa, senza giusta causa è motivo di decadenza dall'ufficio ex art. 2405 c.c. Il consiglio ha funzione di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società.

I sindaci sono retribuiti secondo quanto stabilisce l'assemblea all'atto della nomina. Possono richiedere informazioni agli amministratori e condurre ispezioni e controlli sui quali però sono tenuti al segreto nei confronti di terzi.

Possono in caso di necessità convocare l'assemblea se ritengono necessario riferire su particolari fatti o se non vi provvedono gli amministratori. In caso di danno alla società rispondono in solido con gli amministratori se il danno si poteva evitare se essi avessero vigilato come previsto dalla legge.

La società può avviare in tali casi un'azione di responsabilità anche contro i sindaci stessi ai sensi dell'art. 2407 c.c. I Sindaci durano in carica un triennio e sono rieleggibili. I Sindaci siedono di diritto nel consiglio d'amministrazione, senza diritto di voto e senza che gli stessi siano computati al fine della regolarità della seduta del consiglio.

Art. 23 – Collegio dei Proviviri

La società potrà istituire un Collegio dei Proviviri il quale si compone di cinque membri, di cui tre effettivi e due supplenti, nominati dall'assemblea che designa il presidente e scelti tra i non soci. I membri effettivi saranno nominati con il seguente criterio: due membri verranno scelti tra i soggetti indicati dalla parte privata uno dei quali assumerà la carica di Presidente e uno dalla parte pubblica.

La nomina dei proviviri supplenti è riservata all'assemblea la quale dovrà sceglierne uno tra i soggetti indicati dalla parte pubblica e uno indicato dalla parte privata.

La qualità di componente il collegio dei proviviri è incompatibile con qualsiasi altra carica. I proviviri durano in carica un triennio e sono rieleggibili. Sono deferite al collegio le controversie che dovessero insorgere fra i soci e la società. Le controversie di cui alla presente clausola, oltre a quelle inerenti l'esclusione di un socio, si intendono quelle connesse alla interpretazione ed applicazione del presente statuto, nonché tutte quelle concernenti il comportamento scorretto dei soci ed in generale all'esercizio dell'attività sociale. I proviviri si pronunceranno entro trenta giorni dalla loro costituzione. Le pronunzie, di immediata esecuzione, sono prese senza particolari formalità. Il deferimento delle questioni di competenza al collegio arbitrale è condizione di procedibilità del ricorso giurisdizionale ammesso esclusivamente avverso le pronunce del collegio qualora rese in violazione del presente statuto.

L'assemblea potrà determinare un compenso per i Proviviri Sindaci all'atto della loro nomina.

TITOLO VII - L'UFFICIO DI PIANO

Art. 24– Finalità dell'Ufficio di Piano

Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni ad un "Ufficio di Piano" allocato presso la sede della Società, quale organismo operativo finalizzato alla attuazione del Piano di Sviluppo Turistico del Distretto Turistico del Sud Est. L'Ufficio di Piano garantisce la governance dell'attuazione delle azioni previste dal Piano di Sviluppo, in sinergia con il partenariato economico-sociale dell'area e secondo le direttive del Consiglio di Amministrazione. In particolare l'Ufficio di Piano provvede a:

- a) gestione tecnica, contabile ed amministrativa, delle azioni del Piano di Sviluppo;
- b) monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del Piano;
- c) coordinamento ed attuazione delle azioni di animazione e comunicazione del Piano;
- d) interazione con il Partenariato di progetto, al fine della migliore attuazione del Piano con particolare riferimento allo snellimento dell'iter procedurale connesso alla velocizzazione dei vari adempimenti;
- e) espletamento degli adempimenti di raccordo con gli Uffici Regionali preposti all'attuazione ed al controllo del Piano;
- f) espletamento delle gare d'appalto che dovessero rendersi necessarie per l'attuazione delle azioni del Piano, a ciò delegato dai competenti Uffici Appalti dei soggetti pubblici soci;
- g) attuazione di tutte le attività di Governance necessarie alla piena realizzazione del Piano e di tutte le attività connesse al raggiungimento dell'obiettivo generale di sviluppo turistico durevole dell'area interessata con il coinvolgimento della rete dei referenti comunali coinvolti e tramite l'operatività delle strutture esistenti dei sistemi locali di sviluppo interessati.

Art. 25– Composizione dell'Ufficio di Piano

L'Ufficio di Piano è coordinato da un Direttore coordinatore, nominato dal Consiglio di Amministrazione e selezionato fra esperti di comprovata capacità professionale e manageriale nelle attività oggetto della società scelto tra i nominativi indicati dalla parte pubblica. Il Direttore non percepisce compensi, salvo il rimborso delle spese necessarie all'espletamento della propria attività, e viene indicato su proposta della parte pubblica della Società. Partecipa al CdA senza diritto di voto. Cura il coordinamento complessivo delle attività ed è responsabile degli adempimenti connessi alla gestione delle azioni del Piano e delle attività di governance del processo di sviluppo. Costituiscono l'Ufficio di Piano:

1) Il Comitato Scientifico. Organo consultivo cui tutti gli organi sociali possono rivolgersi per richiedere pareri non vincolanti per il raggiungimento degli scopi sociali. Il Comitato Scientifico è costituito da numero massimo di sette membri, nominati dall'Assemblea su proposta tanto della parte pubblica che privata. Il Comitato Scientifico non percepisce compenso alcuno. I componenti durano in carica due anni e possono essere riconfermati, ai medesimi può essere riconosciuto il rimborso delle spese. Il Comitato delibera con la maggioranza dei componenti. Il Comitato è convocato a cura del suo Presidente anche a mezzo fax o posta elettronica sette giorni prima di quello fissato per la riunione, ovvero su richiesta di un terzo dei componenti. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del giorno, ora e luogo della riunione, nonché dell'ordine del giorno. In caso di motivata urgenza la convocazione può avvenire anche due giorni prima della riunione. Nell'avviso devono essere espressamente indicate le motivazioni di urgenza.

2) L'ufficio Appalti. E' costituito dai Responsabili Unici del Procedimento degli interventi infrastrutturali previsti nel Piano. E' delegato per l'espletamento di tutte le procedure d'appalto che dovessero rendersi necessarie per la realizzazione del Piano. I compensi spettanti saranno determinati secondo la corrente normativa in materia di incentivi ai RUP.

TITOLO VIII

LA CONSULTA DEL PARTENARIATO

Art. 26- Composizione della Consulta del Partenariato

Il Consiglio di Amministrazione entro 60 giorni dal suo insediamento dovrà provvedere all'istituzione ed alla regolamentazione, quale organo consultivo della Società, della Consulta del Partenariato economico che è formato dagli operatori privati (società di persone e di capitali, cooperative e loro consorzi, associazioni di volontariato, Onlus) che possono concorrere al perseguimento degli scopi sociali e che abbiano interesse al complessivo sviluppo turistico dell'area coinvolta nel Piano.

Ogni anno il Consiglio di Amministrazione emana una manifestazione d'interesse rivolta agli operatori della filiera turistica. Ricevute le richieste, le stesse vengono vagliate a giudizio insindacabile del CdA.

Se positivamente esitata, la comunicazione di accettazione viene inoltrata all'operatore entro dieci giorni. Detto organo è costituito da non soci e fornisce all'Assemblea dei soci ed al Consiglio d'Amministrazione pareri, non vincolanti, in ordine alle materie attinenti agli indirizzi carattere generale e programmatico ed alla attuazione del Piano di Sviluppo Turistico.

TITOLO IX – ESERCIZIO FINANZIARIO

Art. 27- Esercizio finanziario

L'esercizio sociale della società ha inizio il 1° (primo) gennaio e termina il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione provvede, entro i termini e sotto l'osservanza delle disposizioni di legge, alla redazione del bilancio che sarà depositato, nella sede della società durante i quindici giorni che precedono l'assemblea convocata per approvarlo; in tale periodo i soci possono prenderne visione ed estrarne copia.

Gli eventuali avanzi di gestione risultanti dal bilancio saranno accantonati in un fondo di riserva. E' vietata la distribuzione di avanzi di gestione e riserve durante la vita della società, sotto qualsiasi forma e denominazione.

TITOLO VIII – REGOLAMENTO E DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 28 – Regolamento interno

Entro 60 (sessanta) giorni dalla data di entrata in vigore del presente statuto, il Consiglio di Amministrazione dovrà promulgare il regolamento interno. Il regolamento interno dovrà essere approvato o modificato dall'Assemblea ordinaria dei soci con le maggioranze di cui all'articolo 17 del presente statuto.

BB
SR

Art. 29 – Scioglimento

Addivenendosi allo scioglimento della società, l'assemblea delibera con l'osservanza delle norme di legge, la nomina di uno o più liquidatori, stabilendone i poteri ed i compensi. Il residuo fondo che risultasse disponibile alla fine della liquidazione, dopo il pagamento di tutte le passività, sarà impiegato nei modi stabiliti dall'assemblea.

Art. 30 – Disposizioni generali

Per quanto non contemplato nel presente Statuto valgono le disposizioni previste dal Codice Civile.

Art. 31 - Foro Competente

Foro giudiziario esclusivamente competente a decidere ogni controversia è quello di Siracusa


